



ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 - PORTO TORRES

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Tel. 079/501283 - Fax 079/501001 - e-mail: ssic841007@istruzione.it PEC: ssic841007@pec.istruzione.it

www.comprendivo1portotorres.gov.it

Carta dei servizi

La Carta dei Servizi scolastici è stata introdotta nell'ordinamento dal “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995” (oggetto: Schema generale di riferimento della “Carta dei servizi scolastici”).

La Carta dei Servizi è un documento pluriennale nel quale ciascuna scuola definisce e rende noto all'esterno i principi fondamentali e le finalità a cui ispira la propria attività.

Essa è posta a tutela dei diritti dell'utenza in materia di corretta ed efficace erogazione del servizio e indica i principi fondamentali cui si ispira la scuola e a cui si deve attenere anche la complessiva attività programmatoria.

La Carta dei Servizi ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione.

Principi fondamentali

Questa carta dei servizi fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale, che sono contenuti nel D.P.C.M. 7 luglio 1995.

Uguaglianza

Nell'erogare il servizio scolastico, la scuola intende:

A) compiere:

- atti costruttivi per impedire il crearsi di condizioni di discriminazione di fatto;
- assumere la diversità come valore e ricchezza;
- dare una risposta congrua ai bisogni di ciascuno, individualizzando il più possibile la risposta nei vari momenti educativi, formativi e d'istruzione. Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la valorizzazione delle diversità degli alunni, l'Istituto Comprensivo n. 1 di Porto Torres articola la proposta formativa strutturandola in tempi scuola diversificati (ore curricolari, ore opzionali);

B) garantire che non venga fatta nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Imparzialità e regolarità

Gli operatori scolastici attuano e condividono collegialmente le finalità educative, formative, didattiche e i criteri generali della valutazione. I criteri d'imparzialità, di equità sono alla base della formazione delle classi e dei piccoli gruppi degli allievi e di assegnazione dei docenti alle classi. La scuola si impegna a garantire la piena regolarità di attuazione del servizio utilizzando tutte le risorse disponibili nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni contrattuali. In caso di conflittualità sindacale, al fine di contemperare l'esercizio del diritto di sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione e degli altri diritti costituzionalmente tutelati, il personale della scuola si atterrà alle norme contenute nella Legge n. 146 e del Codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero.

In particolare

A) In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà, con comunicazioni di servizio, coloro che intendono aderire allo sciopero a darne tempestiva comunicazione. La comunicazione ha carattere volontario. La dichiarazione di adesione allo sciopero non è successivamente revocabile.

B) In base a tale comunicazione, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e l'organizzazione di forme sostitutive di erogazione del servizio.

C) Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascun sciopero, comunica alle famiglie, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica e dispone, se necessario, la presenza a scuola all'orario di inizio delle lezioni di tutto il personale docente in servizio quel giorno, in modo da organizzare il servizio scolastico nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo insegnante.

Accoglienza e integrazione

Per realizzare il diritto alla buona qualità della vita scolastica è importante che tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa si impegnino a realizzare "lo star bene a scuola" e a fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.

Gli erogatori del servizio favoriscono:

1. la continuità formativa verticale (curricoli continui del primo ciclo d'istruzione);
2. iniziative atte a conoscere gli alunni delle classi prime attraverso incontri tra i docenti (scuola primaria, scuola secondaria);
3. test e questionari per impostare la progettazione educativa e didattica;
4. colloqui con le famiglie per meglio conoscere gli alunni. Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza e all'integrazione degli alunni diversamente abili e in situazione di disagio;
5. iniziative didattiche curricolari (integrazione dei piani di lavoro) funzionali alla conoscenza della storia e della cultura dei Paesi di provenienza degli studenti non italiani;
6. soluzioni organizzative dell'orario delle lezioni in grado di contemperare le esigenze di studenti di religioni diverse da quella cristiana di confessione cattolica;
7. contatti con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire assistenza adeguata ad alunni con situazione di svantaggio;
8. iniziative di aggiornamento degli operatori, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, sui temi relativi al disagio giovanile, alla devianza, all'educazione alla salute,

- alle pari opportunità, all'intercultura, ai disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia...) e al disagio legato a disabilità psicofisiche e sensoriali;
9. soluzioni organizzative e mezzi atti a garantire pari opportunità formative ad adulti, studenti lavoratori, stranieri.

Diritto di scelta obbligo scolastico e frequenza

A) L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio di territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro 6 dei familiari, ecc.). L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale e organico. A tal fine:

- Il Dirigente Scolastico, qualora rilevi casi di evasione e inadempimento dell'obbligo scolastico, convoca i genitori degli alunni risultanti inadempienti per accertare i motivi della mancata iscrizione e frequenza e svolge opera di persuasione, promuovendo in collaborazione con l'Ente locale e i Servizi sociali presenti nel territorio iniziative idonee a rimuovere le cause di evasione.
- Nel caso di assenze prolungate e non motivate, i docenti comunicheranno al Dirigente Scolastico gli estremi del caso.

Criteri di precedenza iscrizioni deliberati dal Consiglio di Istituto

In caso di **eccedenza di richieste di iscrizioni**, valgono i seguenti **criteri di precedenza** stabiliti dal Consiglio di Istituto:

- precedenza per gli alunni "interni", cioè provenienti dai plessi dell'Istituto Comprensivo n.1 (punti 3);
- presenza di altri figli già frequentanti la stessa sede scolastico (plesso), anche di altro ordine oppure l'Istituto Comprensivo n.1 in genere (punti 2);
- gravi e documentate situazioni legate alla salute, disabilità, ecc.(punti 5);
- maggiore vicinanza di residenza degli iscritti alla scuola prescelta "stradario" (punti 2).

La scuola procede preliminarmente all'applicazione dei criteri di precedenza sopra descritti e in estrema ratio applicherà il criterio dell'estrazione a sorte.

Criteri generali relativi alla formazione delle classi all'atto dell'iscrizione,

Vengono elencati i criteri generali:

- 1) precedenza alunni "interni"
- 2) precedenza alunni con fratelli già frequentanti
- 3) gravi e documentati problemi di salute/disabilità
- 4) maggiore vicinarietà

Criteri generali per la formazione delle sezioni della scuola dell'Infanzia e delle classi della scuola Primaria e Secondaria di I° grado.

I criteri che vengono seguiti per la formazione delle classi sono i seguenti:

- 1) Omogeneità per numero
- 2) Omogeneità per livello di preparazione
- 3) Omogeneità per sesso
- 4) Equilibrio nella numerosità per classi parallele.

Criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni

Vengono descritti i criteri per l'organizzazione dell'orario delle lezioni:

- 1) Validità didattica
- 2) Carico di lavoro meno gravoso possibile
- 3) Alternanza docenti mattino/pomeriggio (Infanzia)
- 4) Organizzazione oraria docenti in non meno di 5 giorni

Criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie

I rapporti con i genitori avvengono attraverso:

- 1) colloqui quadrimestrali e individuali;
- 2) ogni qualvolta si renda necessario e ogni volta che si ritenga opportuno;
- 3) sportello d'ascolto per i genitori, strumento estremamente positivo e concreto nella risoluzione di problematiche inerenti la scuola.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

A) Il personale, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

B) Gli Organi collegiali promuovono e favoriscono iniziative e attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

C) La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. A tal fine:

- Il Dirigente Scolastico convoca nel periodo di ottobre/novembre i Consigli aperti a tutti i genitori per illustrare la situazione della classe e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe, delle equipe pedagogiche e dei singoli docenti.
- Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, predispone nella fase d'avvio dell'anno scolastico, il Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento e lo pubblicizza adeguatamente.
- Convoca periodicamente gli incontri collegiali e ne dà comunicazione al personale della scuola.

- Le informazioni riguardanti i genitori e gli alunni vengono fornite o con avviso dettato sul diario o con apposito ciclostilato.
- I docenti incontrano i genitori durante le assemblee programmate annualmente, durante colloqui personali, nonché durante le riunioni degli Organi Collegiali (Consigli d'Interclasse, di Istituto, Comitato Genitori). Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

Le progettazioni didattiche assicurano il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantiscono la formazione globale dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

ARGO - SCUOLANEXT

L'Istituto utilizza un sistema informatizzato che permette di interagire docenti e famiglie in tempo reale. L'applicativo è realizzato per poter gestire le esigenze specifiche dei quattro ordini di scuola (materna, elementare, media, superiore).

Consente la piena digitalizzazione della scuola: completa gestione dei registri elettronici di classe e del professore, rilevazione delle assenze in tempo reale, orario scolastico, prenotazione colloqui, condivisione delle lezioni, bacheca on line, presa visione dei voti, degli scrutini, richieste via web di certificati e documenti, informazioni a supporto degli alunni e delle famiglie per orientarsi nelle scelte future, spazi virtuali per docenti ed alunni dove condividere e rendere fruibili: lezioni multimediali, materiale didattico, link per approfondimenti, tesine, e tanto altro ancora!

AREA DIDATTICA

1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, con l'attiva partecipazione al lavoro scolastico degli alunni/e, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa, nominando annualmente una commissione di docenti che curi il collegamento tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.
3. Nella scelta dei libri di testo la scuola assume come criteri di riferimento il Decreto-Legge 1 settembre 2008, n° 137: il decreto prevede che i testi scolastici adottati rimangano invariati almeno 5 anni nella scuola primaria e 6 anni nella scuola secondaria di I grado. I docenti di ogni Consiglio di Classe, con l'opportuno coinvolgimento delle famiglie, adotteranno soluzioni idonee a evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.
4. Ciascun docente, inoltre, avrà cura di precisare quali materiali gli alunni dovranno necessariamente avere con sé in ciascuna delle ore di lezione settimanale.
5. I docenti di ogni Consiglio di Classe e di équipe pedagogica, con l'opportuno coinvolgimento delle famiglie, adotteranno soluzioni idonee a evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare. Ciascun docente, inoltre, avrà cura di precisare quali materiali gli alunni dovranno necessariamente avere con sé in ciascuna delle ore di lezione settimanale.

6. Nell'assegnazione dei compiti a casa, il docente opera in coerenza con la progettazione didattica del Consiglio di Classe e dell'équipe pedagogica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio.
7. Gli alunni, sotto la guida dell'insegnante, devono lavorare con impegno e partecipare attivamente alle lezioni; a casa devono consolidare quanto appreso.
8. Il lavoro domestico ha una insostituibile valenza educativa; non deve però costituire un carico di lavoro eccessivamente oneroso, in quanto, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla progettazione educativa e didattica, occorre garantire agli alunni il tempo da dedicare al gioco o ad attività extrascolastiche particolarmente gratificanti e motivanti.
9. I docenti controllano personalmente l'esecuzione dei compiti tutte le volte che lo ritengono opportuno. I compiti in classe dovranno costituire la conclusione dei processi didattici condotti in precedenza e avranno carattere di normali esercitazioni, di razionale e sistematico controllo del lavoro svolto e dei processi di apprendimento. La valutazione deve essere trasparente e condivisa, nei suoi fini e nelle procedure, da tutti coloro che vi sono coinvolti. Viene promossa la consapevolezza del modo di apprendere di ciascun alunno/a, al fine di "imparare ad apprendere" per riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendendo atto degli errori commessi, ma anche per comprendere le ragioni di un insuccesso, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Se sarà necessario, verranno predisposti lavori diversificati che tengano conto dei differenti ritmi di apprendimento di alcuni alunni/e in situazione di disagio. In altri casi prove oggettive, sotto forma di questionari, consentiranno di sondare i gradi di avanzamento medio dell'intero gruppo-classe, in riferimento agli obiettivi prefissati. Le prove di verifica, opportunamente corrette, vengono di norma trasmesse alla famiglie, affinché esse risultino sempre informate sui livelli di competenza raggiunti dai loro figli/e. Gli alunni/e riconsegneranno tempestivamente dette verifiche, debitamente controfirmate da uno dei genitori.
10. Le interrogazioni (o, in ogni caso, le varie forme di controllo) saranno frequenti, in modo da risultare uno stimolo all'impegno per l'alunno e una possibilità di verifica dell'azione svolta per l'insegnante. Le interrogazioni si concretizzano in un colloquio tra docente e discente aperto, sereno, organico.
11. L'azione educativa viene esercitata nella piena coscienza del valore del rispetto dell'alunno. Perché questo si realizzi, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento, manifestano atteggiamenti di fiducia, di ottimismo e comportamenti che facilitino l'autonomia, che esaltino l'operatività e la competenza anche a livelli minimi. Nessun operatore farà ricorso a forme di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.
12. La scuola chiede agli alunni attenzione, partecipazione, costanza nell'impegno, disponibilità alla collaborazione; esige atteggiamenti di rispetto verso tutte le sue componenti e in nessun caso tollererà comportamenti irrispettosi o che possano costituire pericoli per sé e per gli altri.
13. I genitori collaborano con proposte e pareri alla realizzazione dell'opera formativa della scuola, mantengono frequenti contatti con gli insegnanti, controllano sul diario le comunicazioni e i compiti assegnati, aiutano i figli/e nella organizzazione del modo in cui impegnare il pomeriggio, conciliando esigenze di lavoro e tempo libero.

La Valutazione

La valutazione rappresenta un'attività strettamente legata alla progettazione, in quanto sostiene la revisione critica dell'operatività educativa, l'esplicitazione e la condivisione sociale dei significati e

l'apprendimento riflessivo sulle pratiche educative; è intesa soprattutto come valutazione dei processi educativi che si caratterizza essenzialmente per la sua funzione formativa e per il suo carattere sistematico e continuativo; è volta ad alimentare una costante azione di ricerca all'interno del servizio promuovendo l'incremento dei livelli di consapevolezza pedagogica, la coerenza delle azioni educative e il miglioramento concordato e progressivo delle stesse.

Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche consistono in itinerari didattici storico-archeologici, artistico – musicali, itinerari didattico-ambientali e uscite o viaggi connessi ad attività sportive. L'istituto Comprensivo nell'organizzare i viaggi di istruzione presta molta attenzione a rispettare il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze di contenimento della spesa secondo quanto previsto dalla C.M. 291/92, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di rilevante entità o, comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

La vasta gamma di iniziative si può così riassumere:

1. **Viaggi di istruzione** per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro territorio negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. Detti viaggi possono prefiggersi anche la partecipazione a concorsi in sede diversa da quella in cui è ubicata la scuola.
2. **Visite guidate** - si effettuano, nell'arco di una sola giornata. Le visite guidate possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.
3. **Viaggi connessi ad attività sportive e/o musicali** - in tale categoria rientra la partecipazione a manifestazioni sportive e musicali nel proprio territorio o in comune diverso.
4. **Uscite didattiche** sul territorio che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.

UTILIZZAZIONE SERVIZI SOCIALI

Il servizio sociale esistente nella scuola è l'erogazione del servizio mensa per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo che è regolato da specifico accordo nazionale. Si svolge con il Comune di Porto Torres e con quello di Sassari (n°2 alunni della scuola primaria residenti nell'agro) una positiva Collaborazione con i servizi sociali per interventi finalizzati a arginare lo svantaggio sociale e interventi per gli alunni diversamente abili con l'assistenza specialistica educativa.

La scuola svolge, inoltre una importante collaborazione con i Centri Riabilitativi Tamponi F.K.T. Turritana Srl di Porto Torres. L'equipe multidisciplinare del Centro nell'ambito dell'attività riguardante la tutela dell'integrazione scolastica dei bambini dell'Istituto comprensivo inseriti nel proprio centro e svolge una programmazione coordinata da attuarsi in sinergia con tutte le strutture che ruotano intorno al minore sia con Disturbi Specifici D'Apprendimento e/o afferenti ai criteri di inclusione BES senza sostegno scolastico. Si è ritenuto opportuno definire quanto segue:

L'equipe multidisciplinare è costituita da: Neuropsichiatria infantile, Psicologo, Pedagogista, Logopedista e Terapista della riabilitazione, psicomotricista fisioterapista- Terapista della Neuro psicomotricità in Età Evolutiva.

Il giorno dedicato agli incontri con il personale docente sarà da concordare con l'equipe. Il Neuropsichiatra con la Pedagogista e la Psicologa garantiranno la presenza in un incontro per ogni bambino preso in carico; eventuali successivi incontri verranno programmati solo su espressa richiesta formale del Consiglio di Classe o dei genitori del Minore.

Documentazione

L'Istituto Comprensivo garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione all'albo e nel sito della scuola del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA e della "CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO".

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA che contiene i criteri e le scelte educative, didattiche ed organizzative della scuola nell'ambito dell'autonomia e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.. S'integra in modo coerente con il Regolamento d'Istituto. La sua finalità è di raccordare le finalità istituzionali con i bisogni formativi degli alunni/e che vivono in una determinata realtà territoriale per garantire a ognuno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e viene approvato dal Consiglio d'istituto .

Il mini PTOF è il Piano dell'Offerta Formativa in formato ridotto e viene preparato in occasione delle Giornate di Scuola Aperta. Il mini ptof viene distribuito su cartaceo a tutti i genitori degli alunni delle classi prime del successivo anno scolastico.

La scuola primaria elabora e documenta:

- il piano di lavoro annuale dell'equipe contenuto nell'Agenda;
- la progettazione educativo-didattica d'Istituto;
- la rilevazione della situazione di partenza dei singoli alunni/e. La sintesi della rilevazione in ingresso degli apprendimenti in ciascuna disciplina è documentata nella (PARTE II) del giornale dell'insegnante; "i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza..." di ciascun alunno relativi alla sfera affettivo/relazionale sono documentati nella (PARTE III) del giornale dell'insegnante.
- la relazione iniziale e finale del gruppo classe;

- il giornale dell'insegnante;
- il registro di classe;
- la scheda di valutazione di ciascun alunno/a.

La scuola secondaria di I grado elabora e documenta:

- Il piano di lavoro annuale della classe;
- il piano di lavoro del docente;
- la rilevazione della situazione di partenza dei singoli alunni/e;
- la relazione finale;
- il registro di classe;
- la scheda di valutazione di ciascun alunno/a.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Annarita Pintadu